

# APPUNTI SUL MURO DI BERLINO

## COME ERA COMINCIATA LA GUERRA FREDDA

Il dopo seconda guerra mondiale è stato difficile per molti popoli, per tante nazioni, ma in particolare per i berlinesi. La **Germania**, e soprattutto i cittadini di **Berlino** hanno vissuto una esperienza sconvolgente, con la divisione in due della città, di famiglie, di affetti. Con la guerra fredda sullo sfondo. A pochi mesi dalla nascita della **Repubblica Democratica Tedesca** venne creata la **Stasi**, il servizio di sicurezza e spionaggio, che sul modello dei servizi russi, negli anni costruirà una gigantesca rete di controllo, sotto la cui cappa sarà costretto ogni cittadino rimasto nel blocco della **Germania Est**. E la Stasi spesso sorvegliò anche chi era rimasto a **Ovest**, ma in qualche maniera riusciva a ad avere contatti con l'**Est**.

## LE TENSIONI NON SI PLACANO ECCO IL MURO

L'inasprirsi dei contrasti, le differenze di ideologia, i diversi sistemi economici di riferimento, sono un muro invalicabile, tanto che chi governa il lato **Est**, decide di erigerne uno di mattoni, per dividere a metà **Berlino** e mettere un freno alla fuga da **Est** a **Ovest**. E i **vopos**, le guardie di frontiera sparavano a vista a chi tentava il passaggio da Est a Ovest. Avrebbero ucciso, in tutto, almeno 150 persone. La situazione comincia a cambiare, ma molto lentamente, dal 1969 quando - dopo essere stato per anni sindaco di Berlino ovest - il socialdemocratico **Willy Brandt** diventa cancelliere della Repubblica Federale Tedesca, dando inizio alla cosiddetta "**Ostpolitik**", una paziente politica di distensione e di avvicinamento ai Paesi dell'Est Europa. Poi il felice epilogo, 32 anni addietro.

## **LA NOTTE TRA IL 9 E IL 10 NOVEMBRE 1989 L'ABBRACCIO TRA I BERLINESI, IN TRE GIORNI DUE MILIONI DI PERSONE VERSO L'OVEST**

Guardandosi l'un l'altro, con la speranza negli occhi, ma sempre con un pizzico di incredulità e diffidenza, migliaia e migliaia di donne e uomini rimasti ad est, si riversarono verso il muro. Le guardie, colte di sorpresa da un afflusso così massiccio, chiesero ordini su da farsi, ma non spararono e alzarono le sbarre bianche e rosse permettendo a tutti di passare senza controlli. Poi, per tutta la notte, una marea festante bagnò il suolo proibito, unendosi con altrettante migliaia di cittadini dell'Ovest che applaudivano. Abbracci tra parenti e amici, costretti a vivere diviso per decenni. Fiaccole, vino, spumante, hanno accompagnato la folla che gridava libertà. Poi ecco un tabloid stampato a tempo di record, con il titolo "**Berlino è di nuovo Berlino**". Nessun colpo d'arma fuoco, solo qualche getto d'idrante, per contrastare l'esodo. Le immagini che sono rimaste scolpite, che hanno girato il mondo, sono quelle dei tanti giovani che scavalcano il muro aiutandosi a vicenda, poi i picconi, i martelli usati dalla sommità della barriera, ormai demolita nelle menti, e presto nei fatti.

## Nota a cura di M. Capasso:

Nel secondo dopoguerra l'Europa era divisa in due blocchi: l'influenza dell'Unione sovietica a Est e l'influenza degli Stati Uniti a Ovest. Per capire il **muro di Berlino** bisogna ricordare come **l'Europa, a partire dalla fine della Seconda guerra mondiale, era stata divisa in due blocchi**: quello sotto l'influenza sovietica e comunista ad Est, e quello sotto l'influenza degli Stati Uniti ad Ovest. Con le conferenze di Yalta e Potsdam (1945), al termine della Seconda Guerra Mondiale, la Germania sconfitta era stata divisa in quattro zone di occupazione, divise tra Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna ed Unione Sovietica.

*L'Unione Sovietica bloccò tutti gli accessi a Berlino per impedire la liberalizzazione delle economie delle potenze occidentali.* La città di **Berlino** si trovava nel pieno della zona sovietica. Si trattava tuttavia dell'ex capitale della Germania sconfitta, e per questo era stata divisa a sua volta in zone di influenza. **Berlino ovest** era in pratica un piccolo avamposto occidentale in piena zona sovietica. **Quando le potenze occidentali tentarono di liberalizzare le economie delle rispettive zone di influenza in Germania, i sovietici risposero con il blocco di Berlino (1948-1949):** tutti gli accessi a **Berlino** vennero bloccati, nel tentativo di spingere le potenze occidentali ad abbandonare la città.

Gli americani reagirono utilizzando un 'ponte aereo' per trasportare merci e persone.



**Blocco di Berlino  
11 maggio 1949**

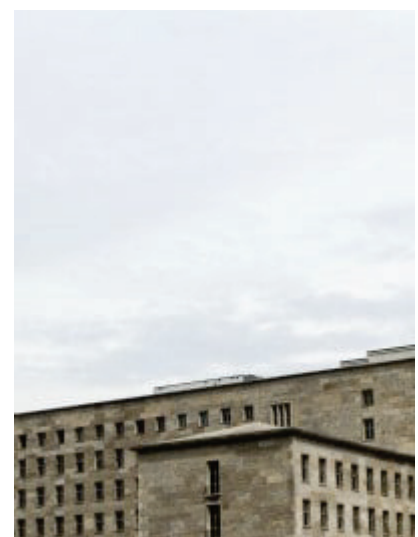
*1949: Germania divisa in due Stati.* Per un momento si era temuto il peggio, ma il blocco si risolse in modo tutto sommato pacifico. Dal 1949 le zone della Germania sotto l'influenza di Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti si riunirono nella **Repubblica federale tedesca**, mentre ad est si costituì la **Repubblica democratica tedesca (DDR)**: la Germania, nel cuore dell'Europa, era diventata definitivamente un paese diviso, così come l'Europa stessa era divisa in due blocchi. La città di **Berlino** continuava quindi ad essere un avamposto occidentale nel blocco sovietico.

## Muro di Berlino: perché fu costruito

*1949-1961: milioni di tedeschi della Germania Est migrarono verso la Germania Ovest.* Tra il 1949 ed il 1961, circa 2 milioni e mezzo di tedeschi della Germania est erano emigrati in Germania ovest passando per **Berlino**. Si trattava di cittadini preziosi per la comunità: spesso laureati, intellettuali, professionisti e lavoratori qualificati, stanchi di una situazione economica difficile e delle restrizioni che il regime comunista della DDR imponeva alle libertà individuali.

Nel frattempo, **gli investimenti occidentali avevano tramutato Berlino in una vera e propria vetrina del capitalismo**, dove gli abitanti della **Germania Est**, abituati ad un'esistenza sobria, potevano osservare le comodità, i lussi, e le libertà del modello capitalista occidentale. Accedere a **Berlino ovest** era molto semplice, e da lì chiunque avrebbe potuto prendere un aereo per la Germania occidentale: questo per il governo della DDR era un problema.

*Nel 1961 fu costruito il Muro di Berlino.* Nel 1961 i sovietici ed il governo della DDR decisero di intraprendere una strategia concreta per fermare l'esodo, e lo fecero in modo brutale con il **muro di Berlino**. La soluzione proposta era piuttosto semplice: una barriera fisica, costantemente sorvegliata, per chiudere completamente l'accesso



**Monumento commemorativo  
a Berlino Est**

a **Berlino Ovest**. Le costruzioni

iniziarono nella notte tra l'11 ed il 12 agosto del 1961. **Il 13 agosto le frontiere tra le due Germanie vennero ufficialmente chiuse.**

## Come funzionava il muro di Berlino

*Il muro di Berlino era lungo più di 100 km e circondava Berlino Ovest.* Prima della **costruzione del muro**, la **polizia della Germania est applicò del filo spinato per impedire l'accesso verso Berlino ovest.** Subito dopo l'esercito iniziò a costruire un muro di blocchi di cemento. Il **muro di Berlino** era lungo più di 100 km. Non si limitava a passare per il centro della città, ma circondava letteralmente **Berlino ovest**, tagliandola fuori del tutto dalla Germania Est.

Oltrepassare il **muro di Berlino** era un'impresa quasi impossibile: **le guardie armate che lo sorvegliavano costantemente avevano l'ordine di sparare a vista** a chiunque tentasse di scavalcare. A rendere le cose più difficili c'erano fossati, filo spinato, cani da guardia e mine. Per evitare che qualcuno si gettasse dagli edifici adiacenti al muro per oltrepassarlo, le autorità della Germania Est fecero murare le finestre che affacciavano sul muro, o addirittura abbattere alcuni edifici.

*Era possibile andare ad Ovest soltanto con un permesso.* Non mancavano tuttavia i posti di blocco, il più famoso dei quali era il **Checkpoint Charlie**, da cui **potevano passare tutti coloro che, per qualche motivo, ottenevano un permesso per recarsi ad Ovest:** si trattava in gran parte di turisti e diplomatici, quasi mai di cittadini tedeschi.



**Il posto di blocco  
Checkpoint Charlie**

## Muro di Berlino: le fughe

È il 10 settembre 1961 e una donna si cala da un edificio in Bernauer Strasse nel tentativo di raggiungere Berlino Ovest — *Fonte: Getty-Images*

*Circa 5.000 tedeschi riuscirono a varcare il muro. Il muro di Berlino* era stato costruito per impedire che i cittadini della DDR emigrassero verso ovest, e per questo ottenere un permesso per passare era pressoché impossibile.

Data la situazione, migliaia di persone si industriarono per trovare modi ingegnosi per oltrepassare il **muro di Berlino**. Complessivamente, riuscirono a varcare il muro circa 5.000 tedeschi, ed alcuni lo fecero in modo davvero memorabile:

- Nel 1963, l'**acrobata Horst Klein** riuscì a tenersi in equilibrio su un filo della corrente elettrica a 18 metri di altezza.
- Nel 1979 **Hans Strelczyk e Gunter Wetzel** costruirono un pallone aerostatico con vecchie coperte per oltrepassare il **muro** con le proprie mogli ed i propri figli.
- Una **dozzina di persone nel 1962** riuscirono a scavare un tunnel, mentre altre, semplicemente, si nascondevano nei portabagagli di chi aveva il permesso.



Anche le guardie di frontiera desideravano oltrepassare il muro. Le guardie di frontiera che sorvegliavano il **muro di Berlino** vengono spesso ricordate come dei freddi automi che eseguivano gli ordini, ma persino molti di loro avevano una gran voglia di oltrepassare il **muro**. Del resto, a loro bastava abbandonare il servizio, per poi semplicemente passare dall'altra parte: un reato punibile con la morte, ma soltanto nei primi due anni di esistenza del **muro**, più di 1300 guardie lo commisero. Uno di loro, il diciannovenne **Conrad Schumann**, è stato fotografato il 15 agosto del 1961 mentre varcava la barriera.

Non vanno tuttavia dimenticate le **vittime del muro di Berlino**: moltissimi tedeschi, circa 5000, vennero arrestati mentre tentavano di fuggire, mentre un numero imprecisato di persone (tra 150 e 250) persero la vita nel tentativo.



**Sorveglianza del muro di Berlino**

## **La risposta dell'Ovest**

Ne' le proteste occidentali e ne' un discorso famoso di Kennedy riuscirono a liberare Berlino. I leader occidentali non mancarono di **denunciare la situazione**, protestando vivamente, ma nei fatti intraprendere azioni concrete avrebbe voluto dire correre il rischio di una nuova guerra, cosa che nessuno voleva davvero. Del resto la **Germania est**, sostenuta dal blocco sovietico, aveva tutto il diritto di controllare il proprio settore di **Berlino**, limitando a proprio piacimento il traffico di persone alla frontiera. Nel 1963 il presidente americano **Kennedy**, in visita a **Berlino Ovest**, non mancò di rassicurare i berlinesi del fatto che gli Stati Uniti non li avrebbero abbandonati durante un famoso discorso in cui pronunciò la frase in tedesco '**Ich bin ein Berliner**' (io sono un berlinese).



**Luogo in cui crollò il muro di Berlino**